

# Il capo dell'esercito israeliano avverte: "pericolosa" crisi di personale mentre aumentano dimissioni e suicidi

AD [lantidiplomatico.it/dettnews-](http://lantidiplomatico.it/dettnews-)

il capo dell'esercito israeliano avverte pericolosa crisi di personale mentre aumentano dimissioni e suicidi/45289 64321

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 18 Dicembre 2025 12:00



Il capo di stato maggiore dell'esercito israeliano Eyal Zamir ha [lanciato l'allarme](#) in una lettera ai funzionari della Difesa: si tratta di una crisi di personale "grave" e in peggioramento nell'esercito, ha riferito l'emittente di informazione ebraica Channel 12.

In pratica, Zamir ha chiesto che la legislazione necessaria per porre rimedio alla situazione venga predisposta entro la fine dell'anno.

Canale 12 ha riferito che non si trattava di una corrispondenza di routine, bensì di un avvertimento arrivato in seguito alle dimissioni di centinaia di militari in servizio permanente in segno di protesta contro la legislazione sui termini di servizio militare.

"Nella situazione attuale, il pericolo è reale. C'è una seria minaccia per i militari in servizio permanente e per la loro motivazione a continuare a prestare servizio", ha scritto Zamir al Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu e al Ministro della Difesa Israel Katz, invitandoli a "contribuire a porre fine a questa questione, in modo da non perdere validi militari in servizio permanente".

La lettera fa seguito a una serie di incontri tenuti da Zamir con comandanti, personale in servizio attivo e le loro famiglie in merito alla "crisi" all'interno dell'esercito causata dalle crescenti responsabilità che deve affrontare.

Il rapporto sottolinea che l'esenzione dal servizio militare per gli israeliani ultraortodossi ha complicato ulteriormente la situazione.

Gli ebrei israeliani ultraortodossi, in particolare coloro che studiano la Torah nelle yeshivot, hanno beneficiato di esenzioni dalla leva obbligatoria per decenni. Tuttavia, l'Alta Corte israeliana ha annullato tali esenzioni lo scorso anno, consentendo all'esercito di iniziare a inviare e far rispettare gli ordini di leva.

Ciò causò un putiferio all'interno della comunità haredi. Mesi di tensione videro il governo israeliano tentare di elaborare una legge che potesse placare gli ultraortodossi e rispondere alle preoccupazioni dell'opposizione secondo cui gli haredi, in età militare, non stavano facendo la loro parte per l'esercito nel mezzo di una crisi di personale e di una guerra su più fronti.

Anche i partiti ultraortodossi, che costituiscono una parte significativa della coalizione di Netanyahu, hanno cercato di garantire che le esenzioni rimanessero legali.

Il governo israeliano sta ora proponendo una legge che consentirà l'arruolamento di 30.000 Haredim nell'esercito o nei servizi di sicurezza civili entro il 2030.

Tuttavia, i critici del disegno di legge hanno osservato che questo numero non è nulla in confronto al numero totale di coscritti aventi diritto, che è più del doppio.

Il disegno di legge è stato inoltre criticato per l'imposizione di sanzioni inefficaci a coloro che beneficiano di esenzioni e per non aver fatto abbastanza per incoraggiare l'arruolamento. Dopo la sentenza dell'Alta Corte dello scorso anno, l'esercito aveva dichiarato che non ci sarebbe stato alcun limite al numero di Haredim che potevano essere arruolati.

Secondo quanto riportato dai media ebraici, l'esercito israeliano ha recentemente messo in guardia il governo in merito al nuovo disegno di legge.

Shay Tayeb, capo della divisione di pianificazione e gestione del personale della direzione del personale dell'esercito, ha ricordato alla commissione per gli affari esteri e la difesa della Knesset che la priorità principale dell'esercito è aumentare il numero di truppe da combattimento, aggiungendo che è necessaria ulteriore manodopera per formare nuove brigate, mantenere la flessibilità operativa e ridurre il "burnout" tra i soldati attuali, secondo [Ynet](#).

Ha aggiunto che il servizio civile non risponde a queste esigenze e non può sostituirle.

"L'alternativa della sicurezza civile – disponibile solo per i laureati degli istituti di istruzione haredi – mina l'uguaglianza. Il servizio civile nazionale è fondamentalmente diverso dal servizio militare, anche se prevede compiti di sicurezza. È volontario, significativamente più breve del servizio militare, non include il servizio di riserva e non soddisfa le attuali esigenze di sicurezza che richiedono un numero maggiore di soldati pronti al combattimento", ha affermato Miri Frenkel-Shor, consulente legale della commissione parlamentare della Knesset.

Sebbene la guerra genocida a Gaza sia attuata in altri modi, Israele continua ad attaccare la Striscia e rimane schierato al suo interno. Le forze israeliane stanno occupando anche la Siria e il Libano meridionale e minacciano una nuova guerra contro Hezbollah.

Negli ultimi due anni, una crisi di personale ha colpito l'esercito e continua a peggiorare.

Il mese scorso, Ynet ha riferito che l'esercito sta affrontando una carenza di 12.000 reclute, di cui 7.000 combattenti. Diversi rapporti pubblicati nell'ultimo anno hanno evidenziato una crescente riluttanza degli israeliani a prestare servizio nell'esercito.

Inoltre, l'esercito israeliano sta affrontando una crisi che riguarda la salute mentale delle sue truppe.

Secondo i media israeliani, questa settimana un soldato israeliano si è suicidato in una base militare nel nord del Paese, portando a 61 il numero di decessi correlati al suicidio tra i soldati dall'ottobre 2023.

Haaretz ha riferito che il coscritto è rimasto gravemente ferito dopo essersi sparato all'interno della base ed è stato dichiarato morto in ospedale martedì sera.

I dati del Centro di Ricerca e Informazione della Knesset mostrano che 279 soldati israeliani hanno tentato [il suicidio](#) tra l'inizio del 2024 e luglio 2025, con un tasso di circa un decesso ogni sette tentativi. Haaretz ha affermato che 20 soldati si sono suicidati nel 2024, con almeno altri 16 decessi registrati quest'anno fino a luglio, e diversi altri casi segnalati da allora.

Alti ufficiali militari hanno riconosciuto la crescente crisi di salute mentale tra le forze armate israeliane. Zamir ha affermato che migliaia di soldati stanno attualmente ricevendo cure psicologiche, mentre l'Israeli Broadcasting Corporation (KAN) ha riferito che quasi 10.000 soldati israeliani feriti a Gaza sono in cura per disturbi psicologici, tra cui il disturbo da stress post-traumatico.

---

---

---